

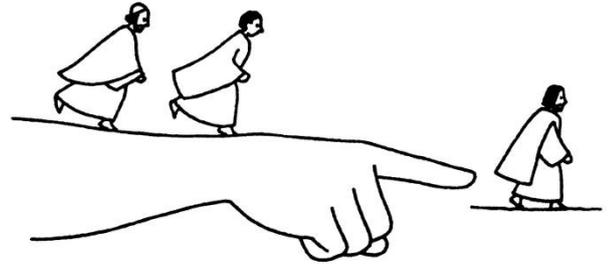


La Settim@na

N° 460 / 24 – Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

14 GENNAIO	II^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO ◆
II sett. del salterio	1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13-20; Gv 1,35-42
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Francesco, Fausta e Gabriella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def. Ema Bernuzzi
15 GENNAIO	LUNEDI' <i>S. Mauro</i> ◆
	1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22
16 GENNAIO	MARTEDI' <i>S. Marcello I</i> ◆
Ore 19.00	1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28 S. Messa – Quattro Castella † def. famiglie Binini e Cervi
17 GENNAIO	MERCOLEDI' <i>S. Antonio Abate</i> ◆
Ore 20.00	1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6 S. Messa c/o la casa museo di CASOLARI FRANCO (la Busa ed Muntchevel), in onore di S. Antonio Abate.
18 GENNAIO	GIOVEDI' <i>S. Prisca</i> ◆
Ore 19.00	1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12 S. Messa – Montecavolo
19 GENNAIO	VENERDI' <i>Ss Mario e Compagni</i> ◆
Ore 19.00	1Sam 24, 3-21; Sal 56; Mc 3,13-19 S. Messa – Quattro Castella
20 GENNAIO	SABATO <i>S. Fabiano</i> ◆
Ore 19.00	2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21 S. Messa prefestiva – Montecavolo
21 GENNAIO	III^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO ◆
III sett. del salterio	Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def. suor Anna, † def. Orazio Scalabrini
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore

Commento al vangelo

“Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Ci si vuole sempre un po' accasare quando si trova qualcosa di decisivo nella propria vita. Vorremmo trattenere sempre con noi ciò che di importante troviamo. È così vero questo che non vorremmo che i nostri figli partissero mai. Vorremmo passare quanto più tempo possibile con chi amiamo. Vorremmo portare a casa la bellezza di un tramonto, o la sensazione di infinito quando si guarda il mare. Che cosa cercate? Chiede Gesù. E noi dovremmo davvero porci questa domanda calandola nelle nostre esistenze. Che cosa cerchiamo nell'amore? Che cosa cerchiamo nel nostro lavoro? Che cosa cerchiamo da certe scelte? Che cosa cerchiamo quando rimaniamo aggrappati a dolori che non riusciamo a far andare via? La fede prima di essere una risposta decisiva è una domanda decisiva. Vivere il cristianesimo significa essere sempre immersi nel vangelo di oggi. Sentire lo sguardo di Cristo che incrocia il nostro, e che lo incrocia attraverso degli eventi concreti. E in quello sguardo sentirsi arrivare come una fitta al cuore questa domanda: che cosa cerchi veramente? Certe domande hanno bisogno di un'intera vita per trovare risposta. Non a caso questa è una domanda che si trova quasi all'inizio del vangelo di Giovanni. Questi due discepoli non devono prima capire e poi vivere, ma devono vivere per capire. Sarà questo il motivo per cui Gesù non risponde con un piccolo compendio di teologia ma con un invito all'esperienza: “Venite e vedrete”. La fede è un invito a entrare nella vita e non ad analizzarla rimanendone ai margini. Solo quando tu fai questo riesci a comprendere davvero chi sei. Scopri il tuo vero nome. “Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)»”. Tutta la nostra vita è vivere per trovare davvero il nostro nome. Siamo Simone alla ricerca di Pietro. *don Luigi M. Epicoco*

Giovedì 11 Gennaio, il Signore ha chiamato a sé

GIULIO BERNABEI

La redazione de “La-Settim@na” e dello “Strillo di Matilde”, ricorda nella preghiera l'Amico e collaboratore Giulio e Lo ringrazia per la sua amicizia, per la sua grande umanità e per il suo costante impegno in questi anni di servizio divulgativo delle attività pastorali e parrocchiali di Quattro Castella e Roncolo. Grazie Giulio!
La redazione



-ORATORIO- DON BOSCO

A partire da Martedì 9 Gennaio (dalle 18 alle 19) i ragazzi delle medie

sono invitati in oratorio ogni martedì per un momento dedicato solo a loro per giocare, incontrarsi e stare insieme

UN RINGRAZIAMENTO

per tutti coloro che hanno contribuito all'andamento delle Parrocchie (catechisti, addetti all'oratorio, chi serve alle S. Messe, chi apre e chiude le Chiese, chi si dedica ai fiori, chi si presta per le attività culinarie/ricreative, ecc.)



**SABATO 27 GENNAIO
2024 – ORE 19,30**

presso l'Oratorio di Quattro
Castella, il Pavaglione

continua gli incontri conviviali del *ultimo sabato del mese*

M E N U' di Pesce:

Polipetti in umido con crostini di pane
filetti di branzino al forno gratinati con patatine fritte,
sorbetto, acqua - vino bianco caffè
al prezzo di € 20,00 a persona
per prenotare:

335 6363936 – 338 8265196 – 347 1058345

Gli Agricoltori che desiderassero ricevere la ***BENEDIZIONE DI SANT'ANTONIO*** sono pregati di fare richiesta in canonica direttamente a Don Sergio; nel giro di brevissimo tempo saranno soddisfatti.



Il Catechismo e la liturgia *La Liturgia come fonte di vita*

Cosa dice il nostro catechismo sull'importanza della liturgia?

ART 1071 Opera di Cristo, la liturgia è anche un'azione della sua Chiesa. Essa realizza e manifesta la Chiesa come segno visibile della comunione di Dio e degli uomini per mezzo di Cristo. Impegna i fedeli nella vita nuova della comunità. Esige « che i fedeli vi prendano parte consapevolmente, attivamente e fruttuosamente ».

ART 1072 « La sacra liturgia non esaurisce tutta l'azione della Chiesa »:¹¹ essa deve essere preceduta dalla evangelizzazione, dalla fede e dalla conversione; allora è in grado di portare i suoi frutti nella vita dei fedeli: la vita nuova secondo lo Spirito, l'impegno nella missione della Chiesa ed il servizio della sua unità.